

## Jotun Super Durable 2003 (B004)

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

|                                       |                                   |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Nome prodotto</b>                  | : Jotun Super Durable 2003 (B004) |
| <b>Codice Prodotto</b>                | : 37269                           |
| <b>Tipo di Prodotto</b>               | : Copertura a polvere.            |
| <b>Altri mezzi di identificazione</b> | : Non disponibile.                |

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usare nei rivestimenti - Uso industriale

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

JOTUN CZECH a.s.  
NA ROVNEM 866  
400 04 TRMICE  
CZECH REPUBLIC

Phone : + 420 477 828 969  
Fax.: + 420 477 828 962  
sdspowder@jotun.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali centri antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):

Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - Numero verde 800 883300

Catania - Ospedale Garibaldi - Tel.0957594120 – 0957594032, Numero verde 800 410989

Chieti - Ospedale Santissima Annunziata - Tel.0871551219

Firenze - Ospedale Careggi - Tel.055 7947819

Genova - Ospedale San Martino - Tel.010352808

La Spezia - Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel.0187533297 – 0187533376

Lecce - Presidio Ospedaliero n. 1 - Tel.0832351105

Milano - Ospedale Riguarda Ca'Granda - Tel.0266101029

Napoli - Ospedale Cardarelli - Tel.0817472870

Pavia - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel.038224444

Pordenone - Ospedale Civile - Tel.0434550301

Reggio Calabria - Ospedali Riuniti - Tel.0965811624

Roma - Policlinico A. Gemelli - Tel.063054343

Ancona - Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza - Tel.072181028 (dalle 7.30 alle 13.30)

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Definizione del prodotto** : Miscela

#### Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H302

Eye Dam. 1, H318

Skin Sens. 1, H317

Muta. 1B, H340

Aquatic Chronic 3, H412

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Pittogrammi di pericolo** :



**Avvertenza** :

Pericolo.

**Indicazioni di pericolo** :

H302 - Nocivo se ingerito.  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H340 - Può provocare alterazioni genetiche.  
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

**Generali** :

Non applicabile.

**Prevenzione** :

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.  
P280 - Indossare guanti. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso. Indossare indumenti protettivi.  
P273 - Non disperdere nell'ambiente.

**Reazione** :

P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: Richiedere assistenza medica.  
P305 + P351 + P338 + P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

**Conservazione** :

P405 - Conservare sotto chiave.

**Smaltimento** :

P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

**Ingredienti pericolosi** :

1,3,5-tris(ossiranilmetil)-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,5H)-trione  
N,N',N'',N'''-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina  
disolfuro di zinco e di(benzotiazol-2-ile)

**Elementi supplementari dell'etichetta** :

Non applicabile.

**Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** :

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

**Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**

**Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** :

Non applicabile.

**Avvertimento tattile di pericolo** :

Non applicabile.

### 2.3 Altri pericoli

**Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII** :

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

**Altri pericoli non menzionati nella classificazione** :

Nessuno conosciuto.

**Jotun Super Durable 2003 (B004)**

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.2 Miscele** : Miscela

| Nome del prodotto/ingrediente  | Identificatori   | Peso % | Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]  | Tipo |
|--|--|--------|--|------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,5H)-trione  | REACH #:<br>01-2119449817-25<br>CE: 219-514-3<br>Numero CAS: 2451-62-9<br>Indice: 615-021-00-6 | <10    | Acute Tox. 3, H301<br>Acute Tox. 3, H331<br>Eye Dam. 1, H318<br>Skin Sens. 1, H317<br>Muta. 1B, H340<br>STOT RE 2, H373<br>Aquatic Chronic 3, H412   | [1]  |
| cromo (III) ossido   | CE: 215-160-9<br>Numero CAS: 1308-38-9   | ≤3     | Non classificato.  | [2]  |
| N,N',N'',N'''-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina disolfuro di zinco e di(benzotiazol-2-ile) | CE: 401-990-0<br>Numero CAS: 106990-43-6   | <1     | Skin Sens. 1, H317<br>STOT RE 2, H373 (sistema linfatico)  | [1]  |
|  | CE: 205-840-3<br>Numero CAS: 155-04-4  | ≤0.3   | Aquatic Chronic 2, H411<br>Skin Sens. 1, H317<br>Aquatic Acute 1, H400 (M=1)<br>Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)<br><b>Vedere la sezione 16 per i test integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.</b> | [1]  |

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

#### Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
- [2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
- [3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [5] Sostanza con grado di problematicità equivalente
- [6] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Generali** : In caso di insorgenza di dubbi o di persistenza dei sintomi, rivolgersi al medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se l'infortunato è in stato di incoscienza, fargli assumere la posizione di sicurezza e chiamare il medico.
- Contatto con gli occhi** : Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.
- Per inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.

## **SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

**Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

#### **Segnali/Sintomi di sovraesposizione**

**Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore  
lacrimazione  
rossore

**Per inalazione** : Nessun dato specifico.

**Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore o irritazione  
rossore  
può verificarsi la formazione di vesciche

**Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolori di stomaco

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

**Note per il medico** : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

**Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

## **SEZIONE 5: misure antincendio**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei** : Raccomandato: schiuma resistente all'alcool, strato CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata/nebulizzazione.

**Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.  
Non utilizzare gas inerte ad alta pressione (per esempio CO<sub>2</sub>).

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

**Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Eventuali incendi sviluppano un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.

**Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:  
monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

**Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti alle fiamme. Non convogliare i prodotti di un incendio negli scarichi o nei corsi d'acqua.

**Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : Si può richiedere l'uso di un autorespiratore.

## **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Per chi non interviene direttamente** : Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare la polvere. Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

- 6.2 Precauzioni ambientali** : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** : Circoscrivere e raccogliere eventuali versamenti con un aspirapolvere dotato di protezione elettrica o tramite lavaggio con acqua e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Non utilizzare una spazzola a secco per la possibilità di creare nuvole di polvere o elettricità statica.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.  
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.  
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

## **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

**Sentire il parere di un medico del lavoro competente sulla valutazione dei dipendenti con disturbi alla pelle o alle vie respiratorie prima dell'esposizione dell'individuo al prodotto non polimerizzato.**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Adottare delle precauzioni per impedire la formazione di polveri in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale.

Proteggere le apparecchiature elettriche e di illuminazione in base agli standard più adeguati per impedire alla polvere di entrare in contatto con superfici incandescenti, scintille o altre fonti di ignizione.

La miscela può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre collegamenti a terra quando la si trasferisce da un contenitore all'altro.

Gli operatori devono indossare scarpe ed indumenti antistatici, mentre i pavimenti devono essere di tipo conduttivo. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione di polveri, particolati, aerosol o nebbie derivanti dall'applicazione di questa miscela. Evitare l'inalazione della polvere derivante dalla sabbiatura.

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).

Conservare sempre il materiale nel contenitore originale.

Attenersi a quanto contemplato dalle leggi relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

Durante il trattamento termico può aversi rilascio di caprolattame. Deve quindi essere assicurata una efficiente ventilazione del forno per una rimozione in sicurezza del caprolattame dall'ambiente di lavoro.

Operazioni di saldatura, fresatura ed altri lavori a caldo sul substrato verniciato possono causare la formazione ed il rilascio di isocianati.

### **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Conservare secondo la normativa locale.

### Informazioni supplementari su condizioni di stoccaggio

Osservare le precauzioni riportate sull'etichetta. Conservare in un ambiente asciutto, fresco e ben ventilato.

Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Tenere lontano dalle fonti di combustione. Vietato fumare. Vietato l'accesso agli estranei. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Vedere scheda tecnica/ contenuto per ulteriori informazioni.

### 7.3 Usi finali particolari

**Avvertenze** : Non disponibile.

**Orientamenti specifici del settore industriale** : Non disponibile.

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione occupazionale

ACGIH : Polveri irritanti totali: 10 mg/m<sup>3</sup>

Polveri irritanti respirabili: 3 mg/m<sup>3</sup>

| Nome del prodotto/ingrediente | Valori limite d'esposizione  |
|-------------------------------|--|
| cromo (III) ossido            | <b>Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013).</b><br>8 ore: 0.5 mg/m <sup>3</sup> 8 ore. |

**Procedure di monitoraggio consigliate** : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

#### DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

#### PNEC

Nessun PNEC disponibile.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

**Controlli tecnici idonei** : Evitare di respirare la polvere. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto tramite la ventilazione di ricambio e la buona aspirazione generale. In caso di impossibilità a mantenere l'esposizione alle polveri al di sotto del limite di esposizione professionale, indossare mezzi adeguati di protezione respiratoria.

#### Misure di protezione individuale



## **SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**

- Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
- Protezione degli occhi/ del volto** : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo per prodotti chimici e/o schermo facciale. Se esistono pericoli di inalazione, può essere necessario utilizzare invece un respiratore con facciale integrale.
- Protezione della pelle**
- Guanti** : Non esiste nessun materiale o combinazione di materiali dei guanti che garantisca una resistenza illimitata a qualsiasi singola sostanza chimica o combinazione di sostanze chimiche.  
Il tempo di passaggio deve essere maggiore del tempo di utilizzo del prodotto. Attenersi alle istruzioni e informazioni fornite dal produttore dei guanti in merito all'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione.  
I guanti devono essere sostituiti regolarmente e ogni volta che vi siano segni di danneggiamento del materiale di cui sono costituiti.  
Assicurarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che vengano conservati e utilizzati in modo corretto.  
Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e dalla cattiva manutenzione.  
Le creme protettive possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.  
Indossare guanti adeguati conformi a EN374.  
Raccomandato, guanti(tempo di permeazione) > 8 ore: PVC, gomma nitrile, neoprene  
Può essere usato, guanti(tempo di permeazione) 4 - 8 ore: alcool polivinilico (PVA)
- Per una corretta scelta dei guanti protettivi, con particolare attenzione alla resistenza chimica ed al tempo di penetrazione, rivolgersi ai fornitori di guanti resistenti ai composti chimici.  
L'utilizzatore deve controllare che la scelta definitiva del tipo di guanto per la manipolazione di questo prodotto sia la maggiormente adeguata e tenga conto delle particolari condizioni di uso, come specificato nella valutazione dei rischi dell'utilizzatore.
- Dispositivo di protezione del corpo** : Il personale deve indossare indumenti protettivi. Scegliere accuratamente gli indumenti protettivi per evitare l'insorgenza di irritazioni cutanee a livello del collo e dei polsi dovute al contatto con la polvere.
- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Se, in caso di polvere, la ventilazione non è sufficiente, utilizzare il respiratore per proteggersi dalla polvere e dalla nebbia. (FFP2 / N95).
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

## **SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

#### **Aspetto**

|  |  |
|--|--|
| <b>Stato fisico</b>  | : Solido. Polvere.   |
| <b>Colore</b>  | : Vario  |
| <b>Odore</b>   | : Inodore.   |
| <b>Soglia olfattiva</b>  | : Non applicabile.   |
| <b>pH</b>  | : Non applicabile.   |
| <b>Melting point (polvere)</b>                                   | : 85 - 115 °C  |
| <b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b> | : Non applicabile.   |
| <b>Punto di infiammabilità</b>                                   | : Non applicabile.   |
| <b>Velocità di evaporazione</b>                                  | :  |
| <b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>                              | : Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria. |
| <b>Limite inferiore di esplosione (polvere)</b>                  | : 30 g/m <sup>3</sup> (EN 14034-3)                                     |
| <b>Energia minima di accensione (mJ)</b>                         | : 10 - 30 (EN 13821)   |
| <b>Tensione di vapore</b>  | : Non applicabile.   |
| <b>Densità di vapore</b>   | : Non applicabile.   |
| <b>Peso specifico</b>  | : 1.2 a 1.9 g/cm <sup>3</sup>  |
| <b>Solubilità (le solubilità)</b>                                | : Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda.       |
| <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>            | : Non applicabile.   |
| <b>Temperatura di autoaccensione</b>                             | : > 400°C  |
| <b>Temperatura di decomposizione</b>                             | : >230°C   |
| <b>Viscosità</b>   | : Non applicabile.   |

### **9.2 Altre informazioni**

Nessuna informazione aggiuntiva.

## **SEZIONE 10: stabilità e reattività**

|   |   |
|---|---|
| <b>10.1 Reattività</b>                            | : Nuvole di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria.  |
| <b>10.2 Stabilità chimica</b>                     | : Il prodotto è stabile se si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedi sezione 7).   |
| <b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>    | : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.   |
| <b>10.4 Condizioni da evitare</b>                 | : Evitare la produzione di polvere quando si maneggia il prodotto ed evitare ogni possibile fonte di ignizione (scintilla o fiamma).<br>Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche.<br>Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale.<br>Evitare l'accumulo di polvere. |
| <b>10.5 Materiali incompatibili</b>               | : Non applicabile.  |
| <b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b> | : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.   |



## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

| Nome del prodotto/<br>ingrediente   | Risultato          | Specie | Dose      | Esposizione |
|---|--------------------|--------|-----------|-------------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)<br>-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,<br>5H)-trione<br>disolfuro di zinco e di<br>(benzotiazol-2-ile) | DL50 Per via orale | Ratto  | 138 mg/kg | -           |
|   | DL50 Per via orale | Ratto  | 540 mg/kg | -           |

#### Stime di tossicità acuta

| Via                                  | Valutazione della Tossicità acuta |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| Per via orale<br>Inalazione (vapori) | 1520.05 mg/kg<br>45.6 mg/l        |

#### Irritazione/Corrosione

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                                       | Risultato                    | Specie                                   | Punteggio | Esposizione       | Osservazione |
|---|------------------------------|--|-----------|-------------------|--------------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)<br>-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,<br>5H)-trione | Occhi - Fortemente irritante | Coniglio                                 | -         | 100<br>milligrams | -            |
|   | Occhi - Irritante            | Mammifero -<br>specie non<br>specificata | -         | -                 | -            |

#### Sensibilizzazione

| Nome del prodotto/<br>ingrediente  | Via di<br>esposizione | Specie                                | Risultato       |
|--|-----------------------|---------------------------------------|-----------------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)<br>-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,<br>5H)-trione<br>N,N',N'',N'''-tetrachis(4,6-bis<br>(butil-(N-metil-<br>2,2,6,6-tetrametilpiperidin-<br>4-il)ammino)triazin-2-il)<br>-4,7-diazadecan-<br>1,10-diammina<br>disolfuro di zinco e di<br>(benzotiazol-2-ile) | pelle                 | Mammifero - specie non<br>specificata | Sensibilizzante |
|  | pelle                 | Mammifero - specie non<br>specificata | Sensibilizzante |
|  | pelle                 | Mammifero - specie non<br>specificata | Sensibilizzante |

#### Mutagenicità

Può provocare alterazioni genetiche.

#### Cancerogenicità

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

#### Tossicità per la riproduzione

**Effetti sullo sviluppo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**Effetti sulla fertilità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

**Jotun Super Durable 2003 (B004)**

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

| Nome del prodotto/ingrediente   | Categoria   | Via di esposizione | Organi Bersaglio  |
|---|-------------|--------------------|-------------------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,5H)-trione   | Categoria 2 | Non determinato    | Non determinato   |
| N,N',N'',N'''-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina | Categoria 2 | Non determinato    | sistema linfatico |

### Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

**Altre informazioni** : Nessun elemento identificato.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Non disperdere i residui delle vernici in polvere nel sistema fognario o nei corsi d'acqua, né dove possano contaminare le acque sotterranee o di superficie.

La miscela è stata valutata seguendo il metodo della sommatoria del regolamento CLP (CE) N. 1272/2008 ed è conseguentemente classificata in base alle sue proprietà ecotossicologiche. Vedere le Sezioni 2 e 3 per ulteriori dettagli.

Questo materiale è nocivo per la vita acquatica con effetti a lungo termine.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

| Nome del prodotto/ingrediente   | LogP <sub>ow</sub> | BCF | Potenziale |
|---|--------------------|-----|------------|
| 1,3,5-tris(ossiranilmetil)-1,3,5-triazin-2,4,6(1H,3H,5H)-trione   | -0.8               | -   | bassa      |
| N,N',N'',N'''-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina | -0.94              | -   | bassa      |
| disolfuro di zinco e di (benzotiazol-2-ile)   | 5.02               | <8  | bassa      |

### 12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K<sub>oc</sub>)** : Non disponibile.

**Mobilità** : Non disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

**Rifiuti Pericolosi** : Sì.

**Considerazioni sullo smaltimento** : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. Smaltire in base alle leggi regionali, statali e locali applicabili. Se questo prodotto viene miscelato ad altri rifiuti, il codice rifiuto originale non potrà più essere applicato e occorrerà assegnare un codice appropriato. Per ulteriori informazioni, contattare l'ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti.

**European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)** : 08 01 11\* Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

#### Imballo

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

**Considerazioni sullo smaltimento** : Utilizzando le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza, rivolgersi all'opportuno ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti indicazioni circa la classificazione dei contenitori vuoti. I contenitori vuoti devono essere scartati o ricondizionati. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

| Tipo di imballaggio   | European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)  |
|-----------------------|--|
| CEPE Paint Guidelines | 15 01 10*<br>imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze |

**Precauzioni speciali** : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

|  | ADR/RID            | ADN                | IMDG               | IATA               |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>14.1 Numero ONU</b>                               | Non regolamentato. | Non regolamentato. | Non regolamentato. | Non regolamentato. |
| <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b>              | -                  | -                  | -                  | -                  |
| <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b> | -                  | -                  | -                  | -                  |

**Jotun Super Durable 2003 (B004)**

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

|                                     |     |     |     |     |
|-------------------------------------|-----|-----|-----|-----|
| <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>   | -   | -   | -   | -   |
| <b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b> | No. | No. | No. | No. |

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** : Non applicabile.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

| Denominazione componente  | Proprietà intrinseca | Stato     | Numero di riferimento | Data di revisione |
|---|----------------------|-----------|-----------------------|-------------------|
| 1,3,5-Tris(oxiran-2-ylmethyl)-1,3,5-triazinane-2,4,6-trione; TGIC | Mutageno             | Candidato | ED/87/2012            | 18.06.2012        |

**Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Altre norme UE

**VOC** : Non disponibile.

**COV per miscele pronte all'uso** : Non applicabile.

**Inventario Europeo** : Non determinato.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

**Uso industriale** : Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza non esonerano l'utilizzatore dalla valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro, così come prescritto dalle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza. Nell'utilizzo di questo prodotto nell'ambiente di lavoro si applicano le norme di legge vigenti in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

**Jotun Super Durable 2003 (B004)**

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

**D.Lgs. 152/06** : Non determinato.

### Regolamenti Internazionali

#### Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

#### Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

#### Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

#### Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

#### Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica** : Non applicabile.

## SEZIONE 16: altre informazioni

✔ Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

**Abbreviazioni e acronimi** : ATE = Stima della Tossicità Acuta  
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]  
DMEL = Livello derivato con effetti minimi  
DNEL = Livello derivato senza effetto  
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP  
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico  
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
RRN = Numero REACH di Registrazione  
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

### Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

| Classificazione         | Giustificazione   |
|-------------------------|-------------------|
| Acute Tox. 4, H302      | Metodo di calcolo |
| Eye Dam. 1, H318        | Metodo di calcolo |
| Skin Sens. 1, H317      | Metodo di calcolo |
| Muta. 1B, H340          | Metodo di calcolo |
| Aquatic Chronic 3, H412 | Metodo di calcolo |

### Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

|      |   |
|------|---|
| H301 | Tossico se ingerito.  |
| H302 | Nocivo se ingerito.   |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                 |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| H331 | Tossico se inalato.   |
| H340 | Può provocare alterazioni genetiche.  |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                    |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.              |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.               |

### Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

**Jotun Super Durable 2003 (B004)**

## SEZIONE 16: altre informazioni

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Acute Tox. 3, H301      | TOSSICITÀ ACUTA (orale) - Categoria 3   |
| Acute Tox. 3, H331      | TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 3                                    |
| Acute Tox. 4, H302      | TOSSICITÀ ACUTA (orale) - Categoria 4   |
| Aquatic Acute 1, H400   | PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1       |
| Aquatic Chronic 1, H410 | PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1     |
| Aquatic Chronic 2, H411 | PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2     |
| Aquatic Chronic 3, H412 | PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3     |
| Eye Dam. 1, H318        | GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1                       |
| Muta. 1B, H340          | MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI - Categoria 1B                           |
| Skin Sens. 1, H317      | SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1                                   |
| STOT RE 2, H373         | TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2 |

**Data di stampa** : 26.08.2020

**Data di edizione/ Data di revisione** : 26.08.2020

**Data dell'edizione precedente** : 18.03.2020

**Versione** : 1.01

### Avviso per il lettore

Le informazioni in questo documento sono basate sulle nostre migliori conoscenze, basate su test di laboratorio, ed esperienza pratica. I prodotti Jotun sono considerati semilavorati e pertanto vengono utilizzati senza il nostro controllo. La Jotun può garantire solamente la qualità del prodotto. Alcune piccole modifiche possono essere apportate al fine di ottemperare alle legislazioni locali. Jotun si riserva di cambiare la presente scheda senza alcun preavviso.